



LEONE FILM GROUP E RAI CINEMA
BLACK BEAR PICTURES e BLOOM

Presentano

A DARK CASTLE ENTERTAINMENT SMOKEHOUSE PICTURES PRODUCTION

Suburbicon

Diretto da
GEORGE CLOONEY

**MATT DAMON
JULIANNE MOORE
NOAH JUPE
GLENN FLESHLER
ALEX HASSELL
GARY BASARABA
OSCAR ISAAC**

Un'esclusiva per l'Italia Leone Film Group
in collaborazione con Rai Cinema

Distribuzione



Uscita: 14 dicembre 2017
Durata: 1h 45'

Ufficio stampa film
Giulia Martinez
giuliamar@alice.it
+ 39 335 7189949

01 Distribution - Comunicazione
Annalisa Paolicchi:
annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni:
rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su: www.01distribution.it
Media Partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Gardner

Margaret / Rose

Nicky

Ira

Louis

Zio Mitch

Roger

Hightower

Sig.ra Meyers

Andy

Sig. Meyers

Matt Damon

Julianne Moore

Noah Jupe

Glenn Fleshler

Alex Hassell

Gary Basaraba

Oscar Isaac

Jack Conley

Karimah Westbrook

Tony Espinosa

Leith Burke

Crediti non contrattuali

CAST TECNICO

Scritto, diretto e prodotto da	George Clooney
Scritto e prodotto da	Grant Heslov
Scenografia	Jim Bissell
Montaggio	Stephen Mirrione, A.C.E.
Un'esclusiva per l'Italia In collaborazione con	Leone Film Group Rai Cinema
Distribuito da	01 Distribution

Crediti non contrattuali

Suburbicon

Sinossi

Suburbicon è lo specchio ideale di un gioioso sobborgo californiano degli anni '50, dove il meglio e il peggio dell'umanità si riflettono nelle azioni della gente comune. Ma dopo un misterioso omicidio, una famiglia apparentemente *perfetta* è costretta a ricorrere al ricatto, alla vendetta e al tradimento per sopravvivere.

Il film, una black comedy che nasconde sotto l'apparenza idilliaca un'implacabile ferocia, è diretto dal premio Oscar® George Clooney (*Good Night and Good Luck*) e scritto dai premi Oscar® Joel & Ethan Coen (*Non è un paese per vecchi*), da Clooney e da un altro premio Oscar®, Grant Heslov (*Argo*).

Suburbicon è interpretato dai premi Oscar® Matt Damon (*Will Hunting-Genio ribelle*) e Julianne Moore (*Still Alice*), dall'undicenne Noah Jupe (*The Night Manager e Wonder*, presto in uscita) e da Oscar Isaac (*Star Wars: Il risveglio della forza*).

Clooney e Grant Heslov hanno prodotto *Suburbicon* con la loro Smokehouse Pictures e la Black Bear Pictures di Teddy Schwarzman (*The Imitation Game*). Joel Silver (*Sherlock Holmes*) di Silver Pictures è produttore esecutivo con Barbara A. Hall (*Good Night, and Good Luck*).

Clooney ha lavorato con un team creativo e dinamico, che comprende il direttore della fotografia premio Oscar® Robert Elswit (Il petroliere), lo scenografo Jim Bissell (*Good Night, and Good Luck*), la costumista Jenny Eagan (*Our Brand Is Crisis*) e il montatore premio Oscar® Stephen Mirrione (*Traffic*).

PROBLEMI IN PARADISO

Nel decennio che seguì la Seconda Guerra mondiale, l'emergente middle class americana iniziò a stabilirsi nei sobborghi intorno alle città: case idilliache, con costi accessibili e in comunità ben organizzate. Per molti il sogno americano di possedere una casa diventava una realtà per la prima volta.

“Il Governo aiutava i veterani ad acquistare una bella casetta con un garage e un

giardino. Potevi trovare un buon lavoro, avere un bel vicinato e crearti una famiglia, se eri bianco”, dice Clooney. “La cosa divertente è rimuovere quella patina della perfetta vita casalinga e vedere quanto le cose possono degenerare”.

“George e io abbiamo sviluppato la sceneggiatura basandoci sugli avvenimenti che si verificarono a Levittown, Pennsylvania”, dice Heslov. “Nel corso delle nostre ricerche, George ha scoperto un documentario del 1957 intitolato “Crisis in Levittown”, la vera storia di quello che successe quando William e Daisy Meyers divennero la prima famiglia afroamericana a trasferirsi a Levittown”.

“Il giorno stesso in cui i Meyers arrivarono, il postino credette che la sig. Meyers fosse la domestica e le chiese se la sig. Meyers era in casa”, racconta Clooney. “Quando lei rispose di essere proprio la sig. Meyers, il postino continuò il suo giro casa per casa chiedendo a tutti ‘Avete incontrato i vostri nuovi vicini?’ Prima di sera si erano radunate circa 500 persone che gridavano insulti razziali, sventolavano bandiere confederate e davano fuoco a una croce”.

Mentre lavoravano su quell’idea, Clooney si ricordò di una sceneggiatura che nel 1999 gli avevano inviato i fratelli Coen, intitolata *Suburbicon*. “Era una commedia/thriller con temi simili a quelli di *Fargo* e *Burn After Reading-A prova di spia*: personaggi che ispirano compassione e che prendono pessime decisioni. Abbiamo pensato che ci sarebbe piaciuto realizzare qualcosa di un po’ meno divertente e molto più cupo. Ci è sembrato il momento giusto per un film arrabbiato”. “A quel punto George ha avuto l’idea di prendere la sceneggiatura già pronta di *Suburbicon* e ambientarla a Levittown nella settimana in cui vi si trasferiscono i Meyers”, dice Heslov.

“C’è qualcosa nella consapevolezza nazionale che vuole guardare quegli anni con gli occhiali rosa”, dice MATT DAMON, che interpreta il combattivo Gardner Lodge. “Vogliamo credere che tutti fossero in qualche modo più felici, ma ovviamente non era così e c’erano molte cose che non andavano”.

Apparentemente Gardner Lodge è un marito e un padre modello, ma si ritrova in grande difficoltà quando viene a contatto con l’elemento criminale di *Suburbicon*.

“Il film inizia con una serie di certezze sul mio personaggio”, dice Damon. “Certezze che iniziano a incrinarsi quando lo vediamo tentare ripetutamente di tenere la situazione sotto controllo e fallire”.

“Matt è un professionista straordinario, con una vastissima gamma di interpretazioni”, afferma Clooney, “ma si diverte in modo particolare a fare lo stupido”.

Damon ha esaminato tantissime fotografie di quel periodo per trovare la giusta fisicità del suo personaggio. “Ho messo su qualche chilo”, confessa Damon. “Gli uomini degli anni ‘50 non si tenevano in forma come facciamo oggi, o erano magrissimi o erano belli grassi. Mio nonno era uno di quelli grassi e io ho voluto assomigliargli, quindi ho dovuto modificare la

linea del mio fisico. E' un piccolo dettaglio, ma è molto tipico di quegli anni”.

“Matt aveva terminato da poco le riprese di *Jason Bourne*, quindi avevo paura che apparisse come qualcuno che sa come cavarsela in uno scontro fisico”, ammette Clooney. “Fortunatamente aveva anche finito di girare *Downsizing* di Alexander Payne e sono stato felice di vederlo un po' più in carne, sembrava un classico padre di famiglia”.

Gardner conduce una vita rockwelliana, apparentemente idilliaca, nella cittadina di Suburbicon con la moglie Rose (JULIANNE MOORE) e il figlio Nicky (l'esordiente NOAH JUPE).

“Rose non è una donna felice e non è completamente soddisfatta del suo matrimonio”, spiega Moore. “Considera il marito responsabile dell'incidente di macchina che l'ha costretta su una sedia a rotelle”.

La sorella gemella di Rose, Margaret, (ancora Moore) aiuta in casa e poi inizia a vivere con loro stabilmente.

“All'inizio del film, Margaret tra le due è più dolce, più semplice”, dice Moore. “Invidia segretamente la vita della sorella e questo crea una serie di tensioni e influenza le decisioni che prende”.

L'approccio di Moore alle due gemelle è stato pragmatico: “Come ogni ruolo, trovi nelle pagine della sceneggiatura ciò che rende unico ogni personaggio. Come usa il linguaggio? Come si esprime? Ovviamente devono apparire simili, quindi fai il possibile per modificare la fisicità e la fisiognomica”.

Clooney ha apprezzato moltissimo l'opportunità di avere Moore in un doppio ruolo.

“Julianne può fare di tutto, letteralmente”, sostiene Clooney. “Aveva già interpretato due gemelle anni fa, in una soap opera, e un momento davvero grande è quando Margaret si tinge i capelli di biondo per apparire come la sorella: secondo me questo racconta molto del suo carattere”.

L'apparente tranquillità della famiglia Lodge entra in crisi quando due delinquenti, Ira (GLENN FLESHLER di *True Detective*) e Louis (ALEX HASSELL di *Ritorno a Cold Mountain*), irrompono in casa loro nel cuore della notte e li tengono in ostaggio. L'irruzione prende una piega tragica quando i due malviventi stordiscono la famiglia con il cloroformio, uccidendo Rose.

La situazione peggiora sempre più, mentre Gardner si ritrova trascinato in una sorta di gioco del gatto col topo con Ira e Louis.

“Spesso vediamo Matt interpretare personaggi molto intelligenti e sapienti”, dice Hassell. “Quindi è interessante vederlo come un cervo ipnotizzato dai fari di una vettura, che non sa cosa fare per salvarsi”.

Grande fan dei fratelli Coen, Fleshler è stato felice di essere entrato nella fitta schiera dei criminali dei due autori, che va da *Arizona Junior* a *Fargo*. “Ira e Louis sono abbastanza

pericolosi e piuttosto inetti, come se ne vedono molti nei film dei Coen”, dice Fleshler. “Vivono ai margini di quel luogo idilliaco e non pensano che stanno facendo qualcosa di terribile”.

“Sono una grande coppia”, dice Damon. “Sono molto diversi l’uno dall’altro e ognuno di loro può fare tutta una serie di cose, dalla più letale alla più stupida, dipende dal tono che secondo George richiede la scena”.

Mentre Ira e Louis seguono Gardner al lavoro, Margaret deve vedersela con il sospettoso assicuratore Bud Cooper (OSCAR ISAAC), che inizia a dubitare della loro versione sui tragici fatti di quella notte.

“Cooper capisce subito che Gardner e Margaret non sono molto intelligenti”, dice Isaac. “Inizia a sospettare che ci sia qualcosa che non va e a quel punto ha campo libero”.

“Oscar mi ha colpito molto in questi ultimi anni, è davvero di un altro livello”, dice Clooney di Isaac. “E sono anche un po’ invidioso, perché quello di Cooper era il ruolo che all’inizio mi avevano offerto i Coen. E’ un personaggio favoloso che dà il via a una serie di crimini piuttosto orrendi. Sostanzialmente nel film si prende la scena”.

Il padre e la zia sono occupati in altre faccende e quindi Nicky viene lasciato completamente solo ad affrontare il trauma della perdita della madre. Trovare un giovane attore che potesse interpretare un ruolo così emotivamente complesso non era facile e Clooney e Heslov hanno dovuto affrontare una delle sfide più insidiose del film.

“La scelta di Nicky è stata una delle cose più difficili del mondo”, ricorda Clooney. “Se non ti senti emotivamente vicino al bambino allora il film non funziona”.

Dopo aver visto oltre cento provini di giovanissimi attori, Clooney e Heslov hanno scoperto l’undicenne Jupe in Gran Bretagna. “Non avevo mai visto nessuno come Noah”, afferma Clooney. “Non solo ha un perfetto accento americano, ma riuscivamo sempre a ottenere quello che volevamo in solo una o due riprese. Ho interpretato il ruolo di un pediatra per cinque anni in ER, lavoravo ogni giorno con due o tre piccoli attori, ma non ho mai visto nessuno come lui. Questo ragazzino sa stare davvero davanti alla macchina da presa”.

Jupe spiega la relazione padre figlio che c’è nel film: “Non credo che Gardner lo abbracci spesso o che gli legga delle storie prima che si addormenti, non è quel tipo di padre”.

“Il tipo di comunicazione frequente e aperta che genitori e figli hanno oggi non era comune in quegli anni”, dice Damon. “Quando succedono questi tragici avvenimenti nella sua vita, il bambino non ha nessuno che lo aiuti ad affrontarli”.

Jupe continua, “Nicky osserva tutto quello che gli succede intorno e ci rimugina da solo, perché sente che non può fidarsi di nessuno”.

Lo zio di Nicky, Mitch (GARY BASARABA) è l'unico adulto che sta vicino al bambino nel momento della morte della madre e che cerca di rassicurarlo.

“Mitch è il fratello di Rose e Margaret e non si è mai sposato”, dice Basaraba. “Non ha figli suoi, quindi trasferisce il suo istinto paterno sul nipote. Da buon cattolico ha avuto un colpo quando l'amata sorella ha sposato Gardner, di religione episcopale, ed è convinto che Nicky dovrebbe vivere in un ambiente migliore”.

“Zio Mitch è molto divertente, un tenerone”, spiega Jupe. “Nicky lo ammira perché lo considera un buon esempio e lo fa ridere”.

Nicky trova anche un amico in Andy Meyers (TONY ESPINOSA), un ragazzino della sua età la cui famiglia si è appena trasferita vicino a loro, diventando la prima famiglia afro americana di Suburbicon, prima abitata solo da bianchi. Mentre Nicky è felicissimo di avere qualcuno con cui giocare, il resto della comunità ha reazioni del tutto diverse.

HA INCONTRATO I SUOI NUOVI VICINI?

“Quando mi hanno detto che era una commedia dark, ho pensato ‘non c'è niente di divertente in questa situazione”, dice KARIMAH WESTBROOK, che interpreta il ruolo della sig. Meyers. “Ma c'è una grande ironia e un'analisi sociale nella storia del mio personaggio. C'è una famiglia alla ricerca del sogno americano, convinta che sarà bene accolta e al sicuro nella nuova casa. Sfortunatamente i loro nuovi vicini non li rispettano affatto, anzi si rivelano piuttosto pericolosi: infrangono i vetri delle loro finestre e saltano sulla loro automobile. Nel frattempo c'è un grosso problema nella casa accanto, ma nessuno se ne occupa”.

Nella vita reale i Meyers vennero tempestati giorno e notte dagli assembramenti dei loro vicini che battevano tamburi e urlavano impropri per cercare di farli andare via.

“Nel corso delle nostre ricerche, abbiamo visto che la gente che protestava aveva formato una specie di muraglia intorno alla casa dei Meyer, sventolavano bandiere confederate, bruciavano croci e raccoglievano firme per una petizione nella quale chiedevano che quella famiglia se ne andasse. Nel film noi usiamo proprio le parole usate in quella petizione”, spiega Clooney.

“Quando vedi un film che parla di razzismo e di atteggiamenti bigotti degli anni '50 o '60, è sempre ambientato nel Sud”, continua Clooney. “Siamo abituati che siano persone con accento del Sud a usare quel tipo di linguaggio, ma - lo dico come uno che viene dal Kentucky - è importante discutere del fatto che queste sono persone che vengono dalla Pennsylvania e da New York, che usano le minoranze come capri espiatori. Questo tipo di atteggiamento esiste nel Nord Est; non è difficile immaginare che succeda un po' ovunque”.

“Nel corso del film usiamo materiale ripreso dal documentario”, dice ancora Clooney.

“A volte c’è bisogno di vedere come sono andate davvero le cose ed è sconvolgente per il pubblico di oggi, ma la verità è questa e i fatti non sono successi troppo tempo fa.

“*Suburbicon* parla al periodo in cui viviamo”, aggiunge Damon. “I vicini costruiscono un muro intorno alla casa dove si è appena trasferita la famiglia afro americana, cercando di impadronirsi del loro piccolo spazio. Ma la vera follia è proprio dietro l’angolo”.

“Tutti guardano nella direzione sbagliata”, dice Clooney. “Vogliono credere al mito che non è mai successo niente di male prima che arrivassero le minoranze. Quando guardiamo indietro nel tempo, quando l’America era grande, dobbiamo ricordare che non era così grande per molta gente. Questo è un discorso sempre attuale”.

LA COSTRUZIONE DI SUBURBICON

Per creare il perfetto mondo da cartolina di *Suburbicon*, Clooney si è rivolto a uno scenografo con cui ha collaborato spesso, JIM BISSELL. Dopo cinque film insieme, Clooney e Bissell si capiscono al volo e hanno esattamente la stessa visione creativa.

Bissell apprezza molto la versatilità artistica di Clooney e la chiarezza dei loro rapporti di lavoro. “Un film è l’insieme combinato di tutte le arti”, dice Bissell. “È fantastico che George diriga, scriva e reciti, ma la cosa più importante per me è che sa disegnare. Nel film osserva sempre ogni cosa da una prospettiva visiva e drammatica, che poi riesce a esprimere nei suoi disegni, per cui so sempre cosa sta cercando”.

Per *Suburbicon*, la direttiva di Clooney e Bissell era che la visualità fosse “anonima e ripetitiva”, creando un mondo in cui i Lodges si nascondono rimanendo sotto gli occhi di tutti.

Anche se *Suburbicon* è modellata sulla uniforme comunità di Levittown, Pennsylvania, Bissell e il suo team hanno costruito il sobborgo ideale in una location della California del Sud.

“Anche se abbiamo girato in California, abbiamo voluto che le case fossero come un po’ ovunque negli USA”, dice Bissell. “Il nostro obiettivo quando facevamo i sopralluoghi per girare era trovare case nelle migliori condizioni possibili, con qualche albero intorno”.

In uno dei sobborghi di Fullerton, la produzione ha trovato gli esterni perfetti per la casa dei Meyers, e una ventina di case di quell’epoca che poi appaiono nella ripresa iniziale.

“Le case di Fullerton sono state costruite nel 1958, e la cosa per noi era perfetta”, spiega Bissell. “La comunità è sempre stata orgogliosa di aver conservato l’architettura originale e ci sono state solo pochissime modifiche. È stata una location molto importante, perché anche i colori delle costruzioni sono rimasti gli stessi”.

Oltre a autentiche case di quegli anni, molti degli alberi più vecchi erano stati rimossi di recente per riparare i marciapiedi e questo ha risparmiato alla produzione lo sforzo di dover riportare indietro le lancette dell'orologio.

“Il nostro sobborgo aveva bisogno di apparire nuovo di zecca, ma c'erano alberi di oltre sessant'anni”, spiega Bissell. “Abbiamo discusso se potevamo rimuovere in digitale gli alberi più vecchi, ma considerato il costo, il tempo e il lavoro che sarebbero stati necessari, siamo stati fortunati ad aver trovato una location dove il problema era già stato risolto”.

L'esterno di molte case di Fullerton è stato rinfrescato con una mano di vernice e l'aggiunta di alcuni elementi degli anni 50, come siepi e luci.

“Ovunque abbiamo girato, la gente è stata fantastica con noi”, ricorda Clooney. “Abbiamo stravolto le loro vite, ridipinto la loro case e girato tutta la notte, ma loro ci sono sempre stati accanto e ci hanno sostenuto”.

Per gli esterni della casa a due piani dei Lodge, il cast e la troupe hanno girato vicino Carson e la casa è stata dipinta di un colore vintage che Bissell definisce “verdino pallido”.

“È un colore tipico di quegli anni, ma l'ho scelto insieme a una decorazione color ruggine, che riporta al progressivo logoramento di Gardner rispetto al suo compiacimento e autocoingimento”.

Il terreno che si trova tra le case dei Lodges e dei Meyers serve alla storia come una sorta di via di fuga e di distrazione dai problemi che Nicky e Andy stanno vivendo nelle loro rispettive case, ma trovare cortile non recintati nella California del Sud non è stato facile.

“Da Oxnard a Fullerton, tutte le case di quel periodo hanno muretti alti almeno sei piedi”, si lamenta Bissell. “Quindi abbiamo dovuto prepararne uno adeguato alle nostre necessità”.

Il cortile è stato costruito da un disegno a Mystery Mesa, Santa Clarita. Circondato dai campi in mezzo al nulla, il dipartimento artistico ha lavorato a pieno ritmo per tre settimane per trasformarlo in uno spiazzo vuoto, con una recinzione in stile ranch, su cui si affacciano le entrate di servizio di otto case.

L'interno di casa Lodge è stato costruito interamente in un teatro di Warner Brothers a Burbank. In sole sei settimane, Bissell e il suo team hanno creato i due piani di casa Lodge, in perfetto stile anni 50, con salotto, cucina, bagno e camere da letto. Parecchie persone della troupe hanno riconosciuto i mobili che arredavano le case della loro infanzia.

Bissell ha lavorato a stretto contatto con Clooney, Heslov e il direttore della fotografia, il premio Oscar® ROBERT ELSWIT (*Il petroliere*) per garantire che il set fosse adeguato alla visione dei realizzatori.

Elswit ha girato con una macchina da presa Arri Alexa in formato anamorfico, con lenti Panavision serie 'C' che danno un look classico e hanno permesso a Clooney di inquadrare in

close ups e medium close ups un attore, mantenendo gli altri attori nell'inquadratura.

“La casa è stato il nostro set più grande”, spiega Clooney. “Circa due terzi del film si svolgono lì, quindi Grant e io abbiamo seguito un protocollo molto preciso: abbiamo preparato gli storyboard di tutte le riprese che dovevamo fare e abbiamo cercato di capire se avremmo dovuto girare dalle scale o tra la cappa e la parete e capire dove erano le ombre”.

Un altro set importante è stato quello degli uffici di Pappas & Swain, dove lavora Gardner. Le pareti rivestite di pannelli di legno e i colori spenti fanno da sfondo perfetto allo svelamento di Gardner.

Altre riprese sono state effettuate nelle città di North Hollywood, Encino, Santa Clarita, San Fernando, Altadena e Pasadena.

Il Valley Plaza Recreation Center di North Hollywood, un grande centro commerciale ormai vuoto, è stato trasformato in un'area shopping degli anni 50. Le vetrate d'epoca hanno spinto i passanti a dare un'occhiata e a chiedere ai membri della troupe quando avrebbero aperto i negozi.

Anche il set del Karger Grocery Store a San Fernando ha richiesto un grande impegno al team e Bissell era eccitatissimo per aver trovato un JCPenney appena svuotato che era perfetto per le sue necessità.

“Il JCPenney era stato costruito negli anni 40 e gli esterni hanno conservato i dettagli originali dell'epoca”, dice Bissell. “All'interno abbiamo costruito il set del nostro negozio di alimentari”.

Gli scaffali del negozio sono stati riempiti con oltre 2500 scatole d'epoca create dal dipartimento artistico e da 10,000 scatolette vere cui è stata applicate una copia delle etichette vintage. Nel reparto dei cereali è stata messa una rarissima confezione di 'Tony the Tiger' Frosted Flakes trovata online, mentre per il reparto dei prodotti da forno sono stati acquistati dai collezionisti centinaia di incarti originali di Taystee e Wonder Bread.

“È stupefacente cosa colleziona la gente”, si meraviglia Bissell. “E ora i collezionisti vendono le cose su internet e questo è fantastico quando sei in cerca di qualcosa di difficile da trovare per il set. Ebay è il nuovo mercatino delle pulci”.

Ma anche molti altri oggetti d'epoca importanti per il film hanno richiesto ricerche accurate.

Per il salotto dei Lodge, l'attrezzista capo MATT CAVALIERO (*La La Land*) e il suo team hanno dovuto scovare una Zenith Flash-Magic TV, la prima televisione con il telecomando. Dopo parecchie notti insonni, Cavaliero ne ha trovata una in ottime condizioni nella Early Television Foundation and Museum in Ohio. Il museo ha gentilmente accettato di prestare il raro oggetto alla produzione.

Oltre a dover trovare centocinquanta auto e camion degli anni 50, il coordinatore dei

trasporti GEORGE SACK (*La legge della notte*) si è occupato di recuperare le copie di alcune vetture. La Oldsmobile del 1957 di Gardner, la Chevrolet Bel Air del 1954 dei Meyers, il Maggiolino Volkswagen del 1954 di Louis e Ira e un Crown Fire Truck del 1959 venivano danneggiati o distrutti nel corso del film e quindi era necessaria un'altra copia intatta per le riprese.

“Dovevamo trovare un Crown Fire Truck del 1959 e lo abbiamo trovato nel Los Angeles County Fire Museum”, dice Sack.

Il vasto parco macchine ha permesso di mascherare ogni anacronismo che poteva apparire nell'inquadratura, come un moderno idrante o un segnale visibile, perché il dipartimento trasporti aveva escogitato un modo creativo per nascondere: lo copriva immediatamente con una vettura d'epoca.

LO STILE DI SUBURBICON

“Vi accorgete che in *Suburbicon* quasi tutti gli uomini indossano lo stesso abito”, dice la costumista JENNY EAGAN (*Non è un paese per vecchi*), che ha seguito la stessa indicazione di “anonimo e ripetitivo” come Bissell. “Una camicia a maniche corte con una cravatta e una giacca a due bottoni, a volte con qualcosa di diverso, ma le loro mogli fanno le compere nello stesso negozio”.

“Avevamo già lavorato con Jenny in *Our Brand is Crisis*, io l'adoro”, ricorda Heslov. “Era uno stile preciso di costumi e lei è stata capace di realizzare esattamente quello di cui avevamo bisogno”.

“Tutti indossano pantaloni a vita alta, cravatte corte e si vedono i calzini”, spiega Clooney. “E Jenny sapeva non solo come fare queste cose, ma anche come farle rapidamente, in modo che un costume non apparisse tale, ma un normale abito, è stata fantastica”.

Eagan ha iniziato il complicato incarico di creare abiti per gli uomini, le donne e i bambini di *Suburbicon* con l'aiuto di un vecchio catalogo. “Sfogli il catalogo Sears e tutti sono uguali, ma hai bisogno che le persone si sentano a loro agio con gli abiti che indossano”, dice Eagan.

“Gli anni '50 sono stati un'epoca ricca di glamour. La gente era orgogliosa dei propri abiti”, continua Eagan, “e raramente le donne indossavano i pantaloni”.

Il guardaroba di Eagan è stato un elemento chiave per la trasformazione di Damon da Jason Bourne in Gardner Lodge.

“È una vera tentazione fare bello Matt”, ammette Eagan. “Quel periodo tende ad

apparire affascinante, ma l'idea di George era rendere Gardner un po' sciatto. È una persona normale, intrappolata tra il lavoro e la famiglia e non è così furbo come crede. I suoi abiti ci raccontano che non è preparato a quello che gli succede nel film”.

Egan ha anche collaborato con Moore a sviluppare l'aspetto di ognuna delle due gemelle. “Ne abbiamo parlato molto durante le prove degli abiti”, ricorda Egan. “Ho immaginato il guardaroba di Rose un po' conservatore, quello della classica casalinga degli anni 50, ma parlando con Julianne abbiamo deciso che Rose non si cura più del suo aspetto come faceva in passato, mentre Margaret è più giovanile, adora flirtare e vuole attirare l'attenzione su di sé”.

“La collaborazione di Jenny è stata molto importante per individuare come i due personaggi, pur essendo gemelle, siano diverse tra loro come personalità”, dice Moore.

Per il guardaroba di Nicky la chiave è stata la semplicità.

“A volte si rischia di esagerare”, ammette Egan. “Ed è stato un sollievo parlare con mio padre, che in quegli anni aveva l'età di Nicky nel film; lui mi ha ricordato che allora i bambini non sempre avevano abiti nuovi. Nicky indossa magliette e jeans e una giacca 'Sunday Best' al funerale. I ragazzini non avevano molti abiti, ma trattavano con cura quelli che avevano. La qualità era migliore rispetto a oggi e tutto durava molto più a lungo”.

UN REGISTA DI ATTORI

“Odio recitare in un film che dirigo”, dice Clooney, che in *Suburbicon* è rimasto dietro la macchina da presa “Ma stavolta ho apprezzato questo ruolo più che in qualsiasi altro film. Sin dall'inizio tutti hanno dato il massimo e hanno spinto sull'acceleratore”.

“È molto più facile per lui non esserci”, dice ridendo Heslov. “Ed è molto più facile per tutti”.

“Lavorare in un film con George è come mettersi a riparare la macchina in cortile”, dice Damon, riprendendo la metafora automobilistica di Clooney. “Alzi il cofano, prendi delle cose e inizi a lavorare. È divertente e collaboriamo tutti”.

“È un regista molto generoso”, aggiunge Moore. “Apprezza davvero le persone che ha intorno e ama il lavoro che fa. È lì perché vuole esserci”.

“George vuole che tutti si divertano e racconta una storia interessante”, dice Isaac. “Non c'è mai uno spreco di tempo o di energie”.

Clooney attribuisce il merito ai suoi mentori: “Ho imparato molto lavorando con The Boys (così Clooney chiama i fratelli Coen). Sono molto efficienti, preparano gli storyboard di tutte le scene, ottengono quello che vogliono e vanno avanti. Sono stato davvero fortunato a poter osservare Steven Soderbergh e Alexander Payne, ho cercato di imparare da loro”.

“Ogni volta che giri un film, speri che la gente lo apprezzi, perché così ne puoi fare un altro”, dice Clooney. “Il nostro lavoro è fare i film migliori che possiamo fino a quando ci sarà possibile, perché a un certo punto non ne saremo più capaci. Siamo molto fortunati a poter fare questo lavoro e ne siamo perfettamente consapevoli”.

IL CAST

MATT DAMON (Gardner) è considerato uno dei migliori attori di Hollywood, in termini di talento e di incassi, e l’abbiamo visto lavorare anche dietro la macchina da presa.

Quest’anno Matt ha interpretato due film, il primo è *Suburbicon*, per la regia di George Clooney, l’altro è *Downsizing*, con Kristen Wiig, Jason Sudeikis e Christoph Waltz, diretto da Alexander Payne, una satira sociale in cui un uomo si rende conto che si potrebbe avere una vita migliore rimpicciolendo.

Recentemente Matt è stato protagonista del film di Zhang Yimou *The Great Wall*, la storia di due mercenari che devono recuperare della polvere nera da portare in Europa, ma si trovano coinvolti nella difesa della Grande Muraglia da orde di esseri mostruosi.

Inoltre è stato produttore di *Manchester by the Sea*, di Kenneth Lonergan, con Casey Affleck e Michelle Williams, che è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival nel gennaio del 2016 e nominato miglior film dell’anno dal National Board of Review. Inoltre il film ha ricevuto otto candidature ai Critics’ Choice Award® - e ne ha vinte tre, cinque ai Golden Globe Award® - e ne ha vinta una, sei ai BAFTA Award® - e ne ha vinte due - e sei agli Oscar - e ne ha vinte due.

L’estate scorsa Matt ha interpretato il ruolo di ‘Jason Bourne’ nel film omonimo, riprendendo il personaggio nato nel 2002, protagonista dei blockbuster d’azione *The Bourne Identity*, *The Bourne Supremacy* e *The Bourne Ultimatum*, tornando a lavorare con il regista Paul Greengrass che aveva diretto gli ultimi due. Per questo ruolo, Matt è stato candidato come miglior attore in un film d’azione ai Critics’ Choice Award®.

Matt è diventato improvvisamente famoso nel 1997 quando ha ricevuto la sua prima candidatura agli Oscar e ha vinto per aver scritto la sceneggiatura di *Will Hunting* *Genio ribelle* con l'amico Ben Affleck. La sceneggiatura ha portato ai due anche una candidatura ai Golden Globe® e a tanti altri premi della critica, e Matt ha ricevuto anche candidature agli Academy Award®, ai Golden Globe® e agli Screen Actors Guild® (SAG) come miglior attore.

Matt ha ottenuto una terza candidatura ai Golden Globe® nel 1999 per la sua performance in *Il talento di Mr. Ripley*, per la regia di Anthony Minghella, e nel 2009 è stato candidato agli Academy Award®, agli Screen Actors Guild® e ai Critics' Choice Award come miglior attore non protagonista per il ruolo del giocatore di rugby sudafricano Francois Pienaar nel film di Clint Eastwood *Invictus*. Quello stesso anno ha ricevuto anche una candidatura ai Golden Globe® come miglior attore per il film di Steven Soderbergh *The Informant*. Matt ha poi continuato a collaborare con Soderbergh in ben sette film, tra cui i blockbuster *Ocean's Eleven*, *Ocean's Twelve* e *Ocean's Thirteen*, e nel 2013 nel film di HBO "Behind the Candelabra", con Michael Douglas, che gli ha portato candidature agli Emmy Award®, ai Golden Globe®, agli Screen Actors Guild® e ai BAFTA Award® per la miglior performance di un attore in un telefilm o una miniserie.

Matt è di Boston, ha frequentato la Harvard University e ha avuto la sua prima esperienza di attore con l'American Repertory Theatre. Ha esordito nel cinema con *Mystic Pizza*, seguito da ruoli in *Scuola d'onore*, *Geronimo*, di Walter Hill, nel progetto via cavo "Rising Son" e in *The Good Old Boys* di Tommy Lee Jones. Comunque è stato il ruolo del veterano della Guerra del Golfo tormentato dai ricordi in *Il coraggio della verità* del 1996 che lo ha fatto notare dalla critica e dal pubblico.

L'anno seguente Matt è stato protagonista del film di Steven Spielberg sulla Seconda Guerra mondiale *Salvate il soldato Ryan*, del dramma di John Dahl *Rounders*, con Edward Norton, ed è tornato a lavorare con Ben Affleck e il regista Kevin Smith nella controversa commedia *Dogma*.

Tra i film di Matt ricordiamo *In cerca di Amy* di Kevin Smith; *L'uomo della pioggia* di Francis Ford Coppola, in cui interpreta un giovane avvocato idealista; *La leggenda di Bagger Vance* di Robert Redford; *Passione ribelle* di Billy Bob Thornton; *Gerry* di Gus Van Sant; un cameo nel film di George Clooney *Confessioni di una mente pericolosa*; *I fratelli Grimm e l'incantevole strega*, di Terry Gilliam, con Heath Ledger; la commedia dei fratelli Farrelly *Fratelli per la pelle*, con Greg Kinnear; il thriller politico di Stephen Gaghan *Syriana*, con George Clooney; il film premio Oscar di Martin Scorsese *The Departed*, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Mark Wahlberg; il thriller di Robert De Niro *The Good Shepherd*, con De Niro e Angelina Jolie; l'action thriller *Green Zone*, di Paul Greengrass; il drammatico *Hereafter*, che lo ha portato a lavorare con il regista Clint Eastwood; il remake dei fratelli

Coen del western classico *Il Grinta*; il thriller di George Nolfi *I guardiani del destino*, con Emily Blunt; il thriller *Contagion* di Steven Soderbergh, *Margaret* di Kenneth Lonergan; *Happy Feet 2*, un film d'animazione cui ha prestato la sua voce; *We Bought a Zoo*, di Cameron Crowe; il thriller di fantascienza *Elysium*, di Neil Blomkamp; *Monuments Men* di George Clooney e *Interstellar* di Christopher Nolan.

Nel 2015, Matt ha interpretato *The Martian*, di Ridley Scott, nel ruolo di 'Mark Watney', un astronauta lasciato su Marte che lotta per sopravvivere in attesa di essere salvato. Il film, che è stato un grande successo al box-office, ha avuto ottime critiche e sette candidature agli Academy Award, tra cui quella per Matt come miglior attore.

Nel 2000, Matt ha fatto squadra con Ben Affleck e Chris Moore per fondare la compagnia LivePlanet e produrre film e progetti televisivi e dei nuovi media. LivePlanet ha prodotto il documentario *Running the Sahara*, diretto dal premio Oscar® James Moll, oltre a tre stagioni della serie candidata agli Emmy "Project Greenlight", che ha seguito la realizzazione di tre film indipendenti da parte di scrittori e registi esordienti: *Stolen Summer*, *The Battle of Shaker Heights* e *Feast*.

La serie, andata in onda prima su HBO e poi su Bravo, è stata ripresa e la quarta stagione è stata trasmessa da HBO nel settembre del 2015 con la compagnia di Matt e Ben, Pearl Street Productions.

Lavorando con Jennifer Todd, Presidente di Pearl Street Productions, la compagnia ha siglato un accordo con Warner Bros. Pictures. Recentemente Pearl Street ha coprodotto *Promised Land*, che ha riportato Matt a lavorare con il regista Gus Van Sant ed è stato scritto e prodotto da Matt e John Krasinki; *Jason Bourne*, *Manchester by the Sea* e *Live By Night* per Warner Bros., diretti da Ben. La compagnia ha prodotto anche "Incorporated" per Syfy Channel, scritto e diretto da Alex e David Pastor. Altri progetti in via di sviluppo comprendono "RFK", scritto e diretto da Nikolaj Arcel, e "The Trade" che sarà diretto da Jay Roach.

Per la televisione, Matt è stato produttore esecutivo ed è apparso nel progetto di History Channel "The People Speak", tratto da un libro di cui è coautore lo storico Howard Zinn, che presenta letture e performances di alcuni dei nomi più importanti del mondo dello spettacolo.

Inoltre Matt ha creato con altri nel 2006 H2O Africa, ora Water.org, una Fondazione che porta acqua pulita nei paesi che soffrono di questo problema.

Il premio Oscar, BAFTA e Emmy **JULIANNE MOORE (Margaret/Rose)** è la nona persona ad aver ricevuto due candidature agli Academy nello stesso anno e l'unica attrice americana ad essere stata premiata come miglior attrice ai tre principali festival europei (Berlino, Venezia e Cannes). Autrice di bestseller che è apparsa in oltre 60 film, Julianne ha fondato

Everytown For Gun Safety's Creative Council, è nel consiglio direttivo di Children's Health Fund ed è presidente onorario e sostenitrice di Tuberos Sclerosis Alliance.

NOAH JUPE (Nicky) lo vedremo presto in *Wonder* di Lionsgate, con Jacob Tremblay e Julia Roberts, e in *A quiet place* di Paramount, con Emily Blunt e John Krasinski.

Attualmente lo possiamo vedere nella serie della BBC "The Night Manager", con Tom Hiddleston e Hugh Laurie. L'anno prossimo sarà protagonista di *The Titan*, con Sam Worthington e Tom Wilkinson e di *HHhH* di Weinstein Co, con Rosamund Pike, Jack Reynor e Jason Clarke. Noah ha girato recentemente *That Good Night* con John Hurt, che sarà presto in uscita. In televisione è apparso in "Downton Abbey" e in "Penny Dreadful".

Negli ultimi anni **GLENN FLESHLER (Ira)** è diventato una presenza importante in televisione e al cinema.

L'anno scorso l'abbiamo visto in "The Night Of" di HBO, nel ruolo di 'Judge Roth' e nelle due ultime stagioni di "Billions" di Showtime, in quello dell'avvocato 'Orrin Bach.' Comunque aveva colpito il pubblico con la prima stagione di "True Detective", con il suo ritratto del terrificante 'Yellow King.' I fan di "Boardwalk Empire" lo ricorderanno poi come 'George Remus', che parla di sé sempre in terza persona.

Recentemente Fleshler ha completato la prima stagione della commedia di Bill Hader per HBO "Barry" e presto lo vedremo in *The Seagull*, *The Rendezvous*, *Irreplaceable You* e nella serie "Waco".

Per il cinema Fleshler ha lavorato con registi come Barry Levinson, Woody Allen, Kenneth Lonergan, Tom Mccarthy, JC Chandor e Andrew Jarecki, mentre in teatro ha lavorato con Mike Nichols, Tony Kushner, Edward Albee, Tom Stoppard e David Hare.

Fleshler ha conseguito un MFA con il Graduate Acting program della NYU.

ALEX HASSELL (Louis) è un attore inglese di cinema, teatro e televisione che si è formato alla Central School of Speech and Drama. Ha fondato con altri la Factory Theatre Company che tra i suoi membri vede Ewan McGregor, Bill Nighy, Mark Rylance e Emma Thompson. Alex ha lavorato per UK TV in "Silent Witness" (2014), "Robin Hood" (2006), "Torchwood" (2006) e "Miranda" (2009).

Alex è stato tre anni con la RSC Company e ha interpretato Hal in "ENRICO IV Parti I e II", e Henry in "ENRICO V". Il Telegraph ha premiato quest'ultimo con cinque stelle, per la grandezza del lavoro e la bellezza dell'interpretazione di Alex. L'attore ha mantenuto stretti legami con RSC, e ha preso parte alle performance riprese e trasmesse dalla televisione nel 2016 di Enrico IV parti I e II e di "Shakespeare live! From the RSC".

In teatro ha interpretato il ruolo di Biff in “Morte di un commesso viaggiatore”, trasferito al Noel Coward Theatre nel West End da RSC, che gli ha portato una candidatura al UK Theatre Award.

Recentemente Alex ha girato *The Isle* (2017) con la stessa compagnia di produzione di *Two Down* (2015) e nel 2015 è apparso nel pilot di ABC “Big Thunder” nel ruolo di ‘Abel White’. Presto lo vedremo in “The Miniaturist” di BBC One, che andrà in onda in dicembre.

Attualmente Alex è impegnato nelle riprese del nuovo film di Gideon Raff, “The Red Sea Diving Resort”, con Chris Evans, Sir Ben Kingsley, Greg Kinnear e Michiel Huisman.

GARY BASARABA (zio Mitch) è cresciuto a Vancouver, British Columbia, ed è entrato alla Yale School of Drama a 20 anni. Ha iniziato la sua carriera nel cinema con Louis Malle in *Alamo Bay*, poi ha lavorato tra gli altri con Martin Scorsese, Karel Reiz, Alan Rudolph, Adrian Lyne, Tony Scott, Errol Morris e ha interpretato le serie televisive “Brooklyn South” e “Boomtown”. È sempre rimasto cittadino canadese, ma la sua carriera si è svolta soprattutto negli Stati Uniti e vive tra New York City e Los Angeles da oltre 30 anni. È sposato con la scrittrice Monique Johnson.

OSCAR ISAAC (Roger) è uno dei migliori giovani attori del momento e ha ottenuto una candidatura ai Golden Globe e un premio agli Independent Spirit Award come miglior attore per il film dei fratelli Coen *A proposito di Davis*. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nel 2013 e ha vinto il Grand Prix, mentre Oscar Isaac ha vinto il Toronto Film Critics Award come miglior attore. Isaac ha mostrato le sue doti di cantante e di performer nella colonna sonora di *A proposito di Davis*, aggiungendo un elemento di autenticità al suo ritratto del folk singer. Dopo aver ricevuto ottime recensioni per il ruolo di Nick Wasickso nella miniserie di HBO “Show Me A Hero”, con Catherine Keener, Isaac ha vinto un Golden Globe Award come miglior attore in una miniserie o un telefilm e una candidatura ai Critics’ Choice Television Award nella stessa categoria.

Nel 2014, Isaac ha interpretato il dramma di J.C. Chandor *A Most Violent Year*, che gli ha fatto vincere il National Board of Review Award come miglior attore, mentre il film ha vinto il premio del National Board of Review Award come miglior film. L’anno seguente Isaac è stato protagonista con Alicia Vikander e Domhnall Gleeson di *Ex Machina*, scritto e diretto da Alex Garland, un thriller di fantascienza che racconta la storia del programmatore Caleb Smith, invitato dal suo boss, l’eccentrico miliardario Nathan Bateman (Isaac), a somministrare il Turing test a un androide con intelligenza artificiale. Il National Board of Review ha definito *Ex Machina* uno dei dieci migliori film indipendenti dell’anno.

Attualmente possiamo vedere Isaac al Public Theater in una produzione di "Hamlet", di cui è protagonista, e presto lo vedremo in *Annihilation*, con Natalie Portman, in uscita nel 2018. Recentemente Isaac ha interpretato *The Promise* con Christian Bale e *X-Men: Apocalypse*.

Nel 2015 Isaac è stato il pilota della resistenza Poe Dameron nell'attesissimo *Star Wars: Il risveglio della forza*, il settimo episodio della serie Star Wars, diretto, coprodotto e scritto con altri da J.J. Abrams, e il primo della trilogia pianificata da Disney. Uscito nel dicembre del 2015, in due settimane di programmazione è diventato il maggior incasso di tutti i tempi e il film che ha raggiunto più velocemente i 700 milioni di incasso, stabilendo un nuovo record per i giorni di Natale e del primo dell'anno, e il secondo miglior incasso IMAX di tutti i tempi. Isaac riprenderà il ruolo di Poe Dameron in *Star Wars: Episode VIII* che uscirà nel dicembre 2017.

Tra i suoi film ricordiamo poi *Ten Year* di Anchor Bay, per cui Oscar ha scritto una canzone che interpreta nel film; *Sucker Punch* di Zak Snyder; *Agora*, di Alejandro Amenabar; *Balibo* che gli ha portato un AFI Award come miglior attore non protagonista; *In Secret*, tratto dal romanzo di Emile Zola; *Nessuna verità* di Ridley Scott; *Won't Back Down* di Daniel Barnz; *Che* di Steven Soderbergh; *Davanti agli occhi* di Vadim Perelman; *PU-239* di HBO; ed è stato Giuseppe in *The Nativity Story*.

Off-Broadway, Isaac è apparso nel lavoro di Zoe Kazan "We Live Here" al Manhattan Theatre Club, è stato Romeo in "Romeo and Juliet" e "Two Gentlemen of Verona", prodotti per Public Theater's Shakespeare in the Park. Oscar è apparso anche in "Beauty of the Father" al Manhattan Theatre Club e in "Grace" al MCC Theater.

Sempre in teatro lo ricordiamo in "Arrivals and Departures", "When It's Cocktail Time in Cuba" e "Spinning into Butter". Isaac ha studiato alla famosa Juillard School e attualmente risiede a New York City.

JACK CONLEY (Hightower) è apparso di recente con Ellen Barkin nella serie "Animal Kingdom", ma lo ricordiamo anche in *The Purge: Anarchy*; *Fast & Furious*; *Justified*; *Desolate*;

"*Sons Of Anarchy*"; *Gangster Squad*; "Agent Carter"; *G-Force*; *Criminal*; *Saving Grace*; *Harold And Kumar*; "The West Wing"; "Cold Case"; *Dick & Jane - Operazione furto*, *Traffic*; "The Booth At The End"; *Payback*, *A Better Way To Die*; "Big Day"; *Johnson County War*; *Dancing At The Blue Iguana*; *Apollo 11*; *L. A. Confidential*; "Angel"; *Get Shorty* e infine *Heaven's Gate*.

KARIMAH WESTBROOK (sig.ra Meyers) viene da Chicago, Illinois, e presto la vedremo nell'ottava stagione della serie di Showtime "Shameless", in onda a novembre. Westbrook ha esordito al cinema con il grande successo della Paramount *Save the Last Dance*.

Dopo aver frequentato la California's Academy of Dramatic Arts, Westbrook è stata apprezzata per il ruolo di Ginnie nel biopic di Sony Classic biopic *Baadasssss!* Con l'attore/regista Mario Van Peebles, per quello di Claudia Johnson in *American Violet*, con Alfre Woodard, e infine per quello di Papa Nebo in *The Rum Diary*, con Johnny Depp.

Karimah è apparsa in 12 film e in 25 show televisivi, tra cui "Aquarius," "Masters of Sex," "The Fosters" e "Mad Men", e ha prodotto parecchi corti.

Westbrook ha iniziato scrivendo, producendo e interpretando il corto *Best Kept Secret*, trasmesso dalla televisione americana, che ha attirato l'attenzione a livello internazionale e Karimah è stata nominata miglior attrice dall'African American Arts Alliance di Chicago. Westbrook ha prodotto anche i corti *A Fire In A Dovecot*, *Watts & Volts* e *Pastor Stuart*.

Karimah Westbrook è stata mentore e membro del comitato direttivo del Leadership Council for A Place Called Home, un centro di South Central Los Angeles che sostiene i giovani adulti ad avere fiducia in se stessi e a seguire le proprie ambizioni. In quel periodo Westbrook ha contribuito a produrre Stars & Strikes, un evento che si tiene ogni anno per raccogliere fondi a favore del centro.

All'età di 5 anni, **TONY ESPINOSA (Andy)** ha iniziato a mostrare interesse per la recitazione. Ha ottenuto la votazione massima in prosa e poesia e in quel momento ha comunicato ai genitori "Voglio fare l'attore", aggiungendo anche "Questa è la mia vocazione". A sette anni ha sentito parlare alla radio di un concorso di recitazione, cui si è fatto accompagnare dai genitori e lì è iniziata la sua carriera. Il primo lavoro televisivo di Tony è stato "Hand of God" del 2014, poi è apparso in "Life on Normal Street" di Gortimer Gibbon nel 2015 e sempre quell'anno è stato protagonista di *The Birth of A Nation*, che gli ha portato il premio Sundance Award del 2016. Ha interpretato "Uncle Buck", "Snowfall", "Fresh Off The Boat", è stato guest star di "Criminal Minds" nel 2017 e ha prestato la sua voce a molti programmi d'animazione. Pratica arti marziali da quando aveva 4 anni ed è cintura near di primo grado nel Tae Kwon Don e Xtreme Martial Arts e si allena nella palestra XMA World Headquarters di Hollywood, CA. Inoltre è bravo nel baseball, nel football, nella boxe, nell'equitazione e nel golf e suona il pianoforte. Tony Espinosa ha una sorella maggiore e 2 cani che ama molto. Nel tempo libero pratica il karate e sta con gli amici. E' rappresentato da JLA Talent Agency e LANDIS-SIMON MANAGEMENT.

LEITH BURKE (sig. Meyers) è nato nel Queens, NYC, da genitori giamaicani ed è cresciuto nei dintorni di New Jersey. Suo padre era contabile della United Artists, poi di MGM e altri, e la madre lavorava per le line aeree. Grazie al lavoro del padre e alla passione della madre per il teatro, è stato spesso a Broadway e alle proiezioni dei film UA negli anni '70 e nei primi anni '80, ora considerato uno dei momenti migliori del cinema americano. Da bambino talvolta rimaneva perplesso da film come *The Who's Tommy* e *Midnight Cowboy*, ma la recitazione ha iniziato ad appassionarlo quando in terza elementare è apparso in una produzione della scuola. Ha continuato a recitare in produzioni scolastiche durante il liceo (compresa una produzione in svedese mentre studiava all'estero) e dopo essersi diplomato alla St. Joseph's High School di Metuchen, N.J., ha pensato di continuare gli studi in teatro, ma i suoi genitori non erano molto d'accordo, preferivano che si dedicasse a studi più concreti e gli promisero che se avesse voluto anche in seguito studiare recitazione lo avrebbero appoggiato. Quindi ha studiato per conseguire un brevetto di pilota in Ohio, ha volato per alcuni anni e dopo aver avuto la licenza di pilota privato ha deciso che quella vita non faceva per lui. Quelli sono stati gli unici tre anni in cui non ha messo piede in un teatro. Dopo essersi trasferito alla San Jose State per completare la laurea in pubblicità, ha iniziato a prendere lezioni di recitazione e dopo una settimana è stato scelto per interpretare Chino in una produzione di *West Side Story*.

Poi ha lasciato San Jose e si è trasferito a San Francisco quando ha letto un'intervista in cui Denzel Washington diceva di aver frequentato lì l'American Conservatory Theater e lì Leith ha conseguito il suo MFA. Quindi è andato a New York dove ha continuato a studiare e a lavorare in teatro in "Judgement at Nuremberg" con Maximillian Schell e off Broadway. Anni di tournée lo hanno poi portato a Los Angeles, dove ha iniziato a dedicarsi al cinema e alla televisione ed è apparso in tante pubblicità, programmi televisivi e piccoli film. *Suburbicon* segna il suo ingresso nel grande cinema. E i genitori hanno mantenuto la parola, ora lo sostengono al 100%.

I REALIZZATORI

GEORGE CLOONEY (regista/coautore/produttore) è famoso sia per i traguardi raggiunti nel mondo del cinema che per l'impegno umanitario che lo ha visto sempre in prima linea.

Clooney ha vinto due Academy Awards, quattro Golden Globes tra cui il Cecil B. DeMille Award, quattro SAG, un BAFTA, due Critics' Choice Awards, un Emmy e quattro National Board of Review Awards. Quando Clooney ha ricevuto l'ottava candidatura agli Academy Award, ha conquistato un posto speciale nel libro dei record degli Oscar. Ora ha ricevuto più candidature di chiunque altro in tante categorie nella storia del premio.

Con la sua Smokehouse Pictures, Clooney ha recentemente prodotto e interpretato *Money Monster* di TriStar Pictures, *Our Brand is Crisis* di Warner Bros. e ha prodotto, diretto e interpretato *The Monuments Men* di Sony Pictures. Nel 2016 è stato protagonista del film dei fratelli Coen *Hail, Caesar!* di Universal Pictures, mentre nel 2015 ha interpretato il dramma di Alfonso Cuarón *Gravity*, con Sandra Bullock, per Warner Bros., il fantascientifico *Tomorrowland - Il mondo di domani* di Disney e "A Very Murray Christmas" di Netflix.

In 2013 Smokehouse, con Jean Doumanian Productions, ha prodotto l'adattamento del romanzo premio Pulitzer di Tracy Letts *I segreti di Osage County*, con Meryl Streep, Ewan McGregor e Julia Roberts per The Weinstein Company.

Altri film di Smokehouse sono il premio Oscar *Argo* di Warner Bros. e *Le Idi di marzo*, che Clooney ha interpretato, scritto con altri e diretto, e che gli ha portato candidature ai Golden Globe per la miglior regia, la miglior sceneggiatura e il miglior film. Inoltre è stato anche candidato agli Academy Award per la miglior sceneggiatura non originale.

Nel 2011, Clooney ha interpretato *Descendants* di Alexander Payne per Fox Searchlight, che gli ha fatto vincere il Critics' Choice Award, il Golden Globe Award e il National Board of Review Award come miglior attore e gli ha portato candidature ai SAG e agli Academy Award nella stessa categoria.

Nel 2009, Clooney ha interpretato *Tra le nuvole*, che gli ha portato candidature agli Academy Award, ai Golden Globe, ai SAG e ai BAFTA come miglior attore e gli ha fatto vincere i premi del National Board of Review e del New York Film Critics' Circle.

Quando Clooney ha vinto l'Oscar come miglior attore non protagonista nel 2006 per *Syriana*, ha ricevuto anche candidature agli Academy Award per la miglior regia e la miglior sceneggiatura originale di *Good Night, And Good Luck*. Era la prima volta nella storia dell'Academy che qualcuno ricevesse nominations per la regia e la recitazione in due diversi film nello stesso anno.

Clooney e Heslov hanno lavorato insieme per la prima volta alla Section Eight, una compagnia di cui Clooney era socio con Steven Soderbergh. Tra le produzioni di Section Eight ricordiamo *Ocean's 11*, *Ocean's 12*, *Ocean's 13*, *Michael Clayton*, *Intrigo a Berlino*, *Good Night, and Good Luck.*, *Syriana*, *Confessioni di una mente pericolosa*, *The Jacket*, *Full Frontal* e *Welcome To Collinwood*.

Prima di iniziare la sua carriera nel cinema, Clooney ha interpretato molte serie televisive ed è diventato famoso con le cinque stagioni di “ER” di NBC. Il ruolo del Dr. Douglas Ross gli ha fatto ricevere candidature ai Golden Globe, ai SAG, ai People’s Choice e agli Emmy Award.

Per il dipartimento televisivo di Section Eight, Clooney è stato produttore esecutivo e regista di cinque episodi di “Unscripted” un reality-show di HBO e produttore esecutivo e cameraman di “K Street”, sempre di HBO.

Clooney è stato anche produttore esecutivo e coprotagonista di “Fail-Safe”, un telefilm premio Emmy sviluppato con la sua Maysville Pictures, tratto dal romanzo omonimo degli anni ‘60. Nel 2000 “Fail-Safe” è stato candidato ai Golden Globe Award come miglior miniserie o film per la televisione.

Clooney è uno strenuo difensore del First Amendment ed è impegnato in molte cause umanitarie. Nel 2006, Clooney e suo padre Nick si sono recati nel Darfur, martoriato dalla siccità, per girare il documentario *Journey to Darfur*. Questo lavoro ha portato Clooney a parlare del Darfur al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Ha anche narrato il documentario sul Darfur *Sand and Sorrow*. Nel 2006, ha ricevuto l’American Cinematheque Award e il Modern Master Award al Santa Barbara Film Festival.

Nel 2007, George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Don Cheadle e Jerry Weintraub hanno fondato “Not On Our Watch”, un’organizzazione che vuole attirare l’attenzione e le risorse necessarie per porre fine alle atrocità commesse nel Darfur.

Tra i tanti riconoscimenti ricevuti per il suo impegno umanitario in Darfur, ricordiamo il Peace Summit Award nel 2007, consegnatoli all’ottavo World Summit dei Nobel per la Pace. Nel 2008, Clooney è diventato uno degli otto Messenger of Peace delle NU.

Nel gennaio del 2010, Clooney, con Joel Gallen e Tenth Planet Productions, ha prodotto il telethon “Hope for Haiti Now!”, che ha raccolto oltre 66 milioni di dollari, stabilendo un nuovo record in questo settore.

L’Academy of Television Arts and Sciences ha premiato Clooney con il Bob Hope Humanitarian Award ai Primetime Emmys del 2010. Sempre quell’anno, Clooney ha ricevuto il Robert F. Kennedy Ripple of Hope Award per il suo impegno umanitario in Sudan e a Haiti.

Nel dicembre del 2010, Clooney, insieme alle Nazioni Unite, alla Harvard University e a Google, ha lanciato il progetto “The Satellite Sentinel Project”, per monitorare le violenze e le violazioni dei diritti umani tra il Sud e il Nord Sudan. “Not on Our Watch” applica nuove tecnologie che permettono a satelliti privati di scattare fotografie di qualsiasi potenziale minaccia alla popolazione civile, permette di individuare bombe e segue i movimenti delle truppe, monitorando ogni possibile prova di violenza di massa.

Nel marzo del 2012, Clooney ha fatto parte della delegazione che ha dimostrato pacificamente di fronte all'Ambasciata sudanese a Washington, D.C., richiamando l'attenzione del mondo intero sulle violazioni dei diritti umani commesse in Sudan, ed è stato arrestato.

Nell'ottobre del 2012, Clooney è stato l'ospite d'onore del Carousel of Hope Ball, a favore della Children's Diabetes Foundation e della Barbara Davis Center for Childhood Diabetes (BDC.)

GRANT HESLOV (produttore/coautore) insieme a George Clooney è socio di Smokehouse Pictures, i cui progetti più recenti sono *Money Monster-L'altra faccia del denaro*, diretto da Jodie Foster, con Clooney e Julia Roberts, e *Our Brand Is Crisis*, di David Gordon Green, con Sandra Bullock.

Candidato quattro volte agli Oscar®, Heslov ne ha vinto uno per il miglior film per aver prodotto *ARGO*, che gli ha portato anche premi ai Golden Globe, ai BAFTA Award e ai Producers Guild of America (PGA) Award.

Heslov aveva già ricevuto una candidatura agli Oscar® per la miglior sceneggiatura non originale nel 2011 per *Le Idi di marzo*, scritto insieme a Clooney, oltre a candidature ai Golden Globe e ai BAFTA, e una ai PGA Award come uno dei produttori.

Heslov ha ricevuto due candidature agli Oscar®, per il miglior film e per la miglior sceneggiatura di *Good Night, and Good Luck*, scritta con Clooney. Per il suo lavoro nel film Heslov ha vinto il premio della Writers Guild of America, il Paul Selvin Award e lo Stanley Kramer Award della PGA. Tra i tanti riconoscimenti ricevuti per il film ricordiamo due candidature ai BAFTA, per il film e la sceneggiatura; una candidatura ai Golden Globe per la miglior sceneggiatura; una candidatura agli Independent Spirit Award per il miglior film; e una agli Screen Actors Guild Award® per tutto il cast.

Nel 2009, Heslov ha esordito nella regia con *L'uomo che fissa le capre*, con Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges e Kevin Spacey.

Heslov è stato anche coautore e produttore di *The Monuments Men* e ha prodotto *In amore niente regole*, diretto da Clooney, e il thriller di Anton Corbijn *The American*.

Ha creato con altri ed è stato produttore esecutivo della serie di HBO "Unscripted", di cui ha diretto metà degli episodi, e coproduttore esecutivo di "K Street", sempre per HBO.

JIM BISSELL (scenografo) ha iniziato la sua carriera nel cinema come scenografo nel classico di Steven Spielberg *E.T.: The Extra-Terrestrial*, che gli ha portato una candidatura ai BAFTA per la miglior scenografia. Poi è tornato con Spielberg per *Twilight Zone:The Movie* e *Always*, e ha lavorato in *Bigfoot e i suoi amici* e *Arachnophobia*.

La sua collaborazione con George Clooney è iniziata nel 2001, con l'esordio di Clooney nella regia con *Confessioni di una mente pericolosa*, è continuata nel 2004 con *Good Night, and Good Luck*, che gli ha portato una candidatura agli Oscar e la prima di tre candidature agli Art Directors Guild Award, sono seguiti poi *In amore niente regole*, *The Monuments Men* e ora *Suburbicon*.

Bissell è stato candidato alla Art Directors Guild per il visionario film di Zack Snyder *300* e per *Spiderwick - Le Cronache*. All'inizio della sua carriera ha conquistato un Emmy Award per le scenografie della serie di Norman Lear e Alex Haley *Palmerstown, U.S.A.* Tra i suoi film ricordiamo poi *Tin Cup* e *Hollywood Homicide* di Ron Shelton; *The Rocketeer* e *Jumanji* di Joe Johnston; *Il gioco del falco* di John Schlesinger e *Chi protegge il testimone* di Ridley Scott.

Recentemente Bissell ha concentrato il suo talento sui film d'azione, tra cui *Jack Reacher*, e gli ultimi due episodi della serie *Mission: Impossible: Mission: Impossible - Ghost Protocol* e *Mission: Impossible - Rogue Nation* per Paramount Pictures. Attualmente è impegnato per Legendary Pictures nell'action thriller *Skyscraper*, con Dwayne Johnson.

Bissell è nel comitato direttivo della Academy of Motion Picture Arts and Sciences ed è stato vice presidente della Art Directors Guild. Nel 2015 ha ricevuto dalla Guild il premio alla carriera. E' stato invitato a tenere conferenze e lezioni all'AFI, all'USC, alla Chapman University e all'UCLB, ed è stato docente all'UCLA School of Continuing Education. Bissell si è laureato in Belle Arti alla University of North Carolina a Chapel Hill.

STEPHEN MIRRIONE, A.C.E. (montaggio) ha iniziato la sua carriera negli anni novanta, montando i film *Swingers* e *Go* per il regista Doug Liman. Poi ha iniziato a collaborare con Steven Soderbergh con cui ha lavorato nei tre *Ocean's*, in *The Informant*, in *Contagion* e in *Traffic*, che gli ha fatto vincere un Academy Award® per il miglior montaggio.

Mirrione ha conosciuto Clooney durante la realizzazione di *Ocean's Eleven* e l'attore lo ha voluto per montare *Confessioni di una mente pericolosa*, il suo esordio nella regia. I due hanno continuato a lavorare insieme per *The Monuments Men*, *Le Idi di marzo*, *In amore niente regole* e *Good Night, And Good Luck*, che gli ha portato candidature ai BAFTA e agli Eddie Award.

Nel 2016 la collaborazione con il regista Alejandro G. Iñárritu per *The Revenant* ha fatto conquistare a Mirrione la terza candidature agli Academy Award®. L'anno prima aveva montato *Birdman*, vincitore di quattro Oscar®, compreso quello per il miglior film. Sempre per Iñárritu ha lavorato in *Biutiful*, *21 Grams* e *BABEL*. Nel 2007, Mirrione ha ricevuto una seconda candidatura agli Academy Award® per *BABEL*, che gli ha fatto vincere anche un Eddie Award e il Vulcain Artist-Technical Grand Prize al Festival di Cannes del 2006.

Tra i film montati da Mirrione ricordiamo poi *Tredici variazioni sul tema*, *I segreti di Osage County* e *The Hunger Games*.